



Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università del Piemonte Orientale “Amedeo Avogadro”

Approvato dal Consiglio Direttivo il 05/09/2017



Acronimi utilizzati in questo Rapporto

ANVUR Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca

AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CTO	Comitato Tecnico Ordinatore
CFU	Crediti formativi universitari
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CDP	Commissione Didattica Permanente
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
NdV	Nucleo di Valutazione
PA	Professore Associato confermato e non confermato
PO	Professore Ordinario e Straordinario
POQ	Piano Operativo per la Qualità
PQA	Presidio per la Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RAR	Rapporti di Riesame Annuali
RCR	Rapporti di Riesame Ciclici
RTD	Ricercatore a Tempo Determinato (art.24 3-a, 3-b, c3-a L.240/10, art.1 comma 14 L.230/05)
SA	Senato Accademico
SSD	Settore Scientifico Disciplinare
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale

Breve descrizione dell'Ateneo

Fondazione e storia

Si può affermare che l'Università del Piemonte Orientale nasce per *germinazione* dall'Università di Torino. Infatti, nel piano quadriennale 1986-90 dell'Università di Torino venne presentato, sotto la dicitura di "Piemonte Orientale", il progetto di sviluppo delle facoltà di Alessandria, Novara e Vercelli. Durante questo periodo dall'Università di Torino furono quindi trasferiti alle nuove sedi beni immobili e mobili, personale, studenti e rapporti giuridici.

Tra la fine degli anni '80 e i primi '90 le tre sedi si sono sviluppate rapidamente: nel 1987-88 vengono attivati ad Alessandria i corsi di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, di Giurisprudenza e di Scienze Politiche. Nel 1989 e 1990 diventano operativi a Vercelli i corsi di Lettere e Filosofia mentre nel 1992 vedono la luce le "seconde facoltà" di Lettere e Filosofia (Vercelli), Medicina e Chirurgia (Novara), Scienze M.F.N. e Scienze Politiche (Alessandria). Nel 1993 vengono infine avviate la Facoltà di Giurisprudenza (Alessandria) e, nel 1993-94, quella di Economia (Novara).

Nello stesso periodo, a livello locale, nascono consorzi e comitati per sostenere lo sviluppo del sistema universitario delle tre città. Infine, il 30 luglio 1998, nasce ufficialmente l'Università degli Studi del Piemonte Orientale "Amedeo Avogadro".

L'Ateneo, oltre ad essere l'unico presente nel territorio del Piemonte Orientale con la sua caratteristica multipolarità data dalle tre sedi, si caratterizza per alcuni elementi distintivi che la qualificano sotto il profilo istituzionale. In particolare il fatto che sia un'istituzione molto giovane, di tipo generalista, con presenza di corsi di studio e attività di ricerca negli ambiti umanistico, economico, giuridico e socio-politico, medico, farmaceutico e scientifico in senso proprio.

Numero di corsi e aree di attività

Corsi di laurea a.a. 2015/2016

- Corsi di laurea triennali: 19
- Corsi di laurea magistrali: 12
- Corsi di laurea magistrali a ciclo unico: 4

(Fonte: MIUR - portale SUA-CdS 2015)

Numero di studenti e immatricolati

Anno Accademico	Nuovi ingressi (dm 270/04)			Immatricolati I livello	Iscritti			
	Laurea	Laurea Magistrale	Laurea Magistrale Ciclo Unico		Totali	Di cui Regolari	% iscritti regolari	% iscritti regolari ITALIA
2010/2011	2.044	397	370	1.750	9738	7139	73%	66,1%
2011/2012	2.106	385	391	1.815	9874	7282	74%	66,0%
2012/2013	2.323	344	348	1.997	10061	7499	75%	66,5%
2013/2014	2.349	380	452	2.165	10356	7865	76%	67,4%
2014/2015	2.503	399	427	2.307	10666	8180	77%	68,3%
2015/2016	3.097	400	364	2.795	11226	8823	79%	70,6%

(Fonte: Anagrafe Nazionale Studenti – MIUR-CINECA - luglio 2017)

Sette sono complessivamente le facoltà istituite originariamente dall'Ateneo: Economia, Farmacia e Medicina e Chirurgia a Novara; Lettere e Filosofia a Vercelli; Giurisprudenza, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali e Scienze Politiche ad Alessandria. A seguito della Riforma Gelmini, nel 2011 sono scomparse le Facoltà e istituiti i sette nuovi Dipartimenti, di seguito indicati, che svolgono insieme le funzioni di didattica e di ricerca.



Dipartimenti

- Giurisprudenza e Scienze Politiche, Economiche e Sociali
- Scienze del Farmaco
- Medicina Traslazionale
- Scienze della Salute
- Scienze e Innovazione Tecnologica (DISIT)
- Studi Umanistici
- Studi per l'Economia e l'Impresa

(Fonte: SUA-RD)

Calendario della visita in loco

La visita in loco per l'accreditamento periodico dell'Università Piemonte Orientale si è svolta dal 28 novembre al 2 dicembre 2016. La visita è stata condotta da parte della Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) nominata dall'ANVUR e così composta:

Esperti di sistema:

- Alfredo Squarzoni (con funzione di Presidente CEV)
- Claudia Cardone (con funzione di Coordinatore CEV)
- Mauro Meda
- Vincenzo Tucci

Esperti disciplinari

- Davide Dell'Anno
- Brunello Mantelli
- Rosa Maria Pascale
- Massimo Pollifroni
- Adelaide Quaranta
- Nazzareno Re
- Alberto Tarozzi

Esperti Studenti

- Maurizio Ferrari Dacrema
- Giulio Caridà

La dott.ssa Antonella D'Apollo ha partecipato in qualità di referente ANVUR.

Come previsto dalle *Linee Guida per l'accreditamento periodico* in vigore al momento della visita in loco, oltre alla valutazione del funzionamento del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo, è stato visitato un campione di CdS, attivi al momento della visita e che avessero completato almeno un anno accademico. Il calcolo del numero nonché la loro individuazione hanno seguito strettamente i criteri indicati nelle Linee Guida stesse.



La CEV ha valutato quindi il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità dei seguenti CdS:

- L-15 Promozione e Gestione del Territorio (scelto dall'Ateneo)
- L-27 Chimica (scelto dall'Ateneo)
- LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche (scelto dall'Ateneo)
- LM-14 Filologia moderna, classica e comparata (scelto dall'Ateneo)
- LMG/01 Giurisprudenza (scelto dall'Ateneo)
- L-10 Lettere (scelto dall'ANVUR)
- L-18 Economia Aziendale (scelto dall'ANVUR)
- LM-13 Chimica e tecnologia farmaceutiche (scelto dall'ANVUR)
- LM-87 & LM-88 Società e Sviluppo Locale (scelto dall'ANVUR)

Inoltre, per la valutazione degli aspetti di AQ riferiti alle attività di Ricerca (Requisito di Sede AQ.6), la CEV ha visitato a campione i seguenti due Dipartimenti:

- Dipartimento di Scienze del Farmaco (scelto dall'Ateneo)
- Dipartimento Studi Umanistici (scelto dall'ANVUR)

La visita si è svolta secondo il seguente calendario

Lunedì 28/11/2016	Martedì 29/11/2016	Mercoledì 30/11/2016	Giovedì 1/12/2016	Venerdì 2/12/2016
Presentazione della CEV alle autorità accademiche. Incontri AQ di sistema	Visite ai CdS			Incontro conclusivo in cui la CEV riassume i principali elementi emersi dalla visita
	LM - 13 Chimica e tecnologia farmaceutiche - Sede di	L-27 Chimica - Sede di Alessandria	LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche - Sede di Novara	
	LM-14 Filologia moderna, classica e comparata - Sede di Vercelli	LMG-1 Giurisprudenza - Sede di Alessandria	L-10 Lettere - Sede di Vercelli	
	L-15 Promozione e Gestione del Turismo - Sede di Novara	LM-87 & LM-88 Società e Sviluppo Locale - Sede di Alessandria	L-18 Economia Aziendale - Sede di Novara	

Principali risultati

Il presente Rapporto scaturisce dall'analisi della Relazione finale della CEV (resa integralmente disponibile all'Ateneo oggetto di visita, ma non pubblica) e delle controdeduzioni fornite dall'Ateneo rispetto alla versione provvisoria della Relazione stessa. E' opportuno sottolineare che l'Università del Piemonte orientale rappresenta l'unica realtà universitaria in un territorio che conta più di 1 milione e mezzo di abitanti, consentendo quindi ai giovani della zona che non possono permettersi di trasferirsi in altri atenei di compiere studi universitari. In questo contesto assume ancora più rilevanza il ruolo di promozione e diffusione culturale fino a pochi anni fa accessibile a un numero ristretto di famiglie.

La popolazione studentesca dell'Ateneo mostra una tendenza, seppur contenuta, di costante crescita sia per numero di immatricolati che, in generale, per numero di iscritti. Gli immatricolati sono prevalentemente studenti che provengono dal territorio del Piemonte Orientale e da province vicine (Torino e Milano soprattutto), nonché dalla Regione Sicilia. La distribuzione degli studenti tra i Corsi di Laurea è molto differenziata. In particolare, circa il 70% degli studenti sono iscritti a Corsi Triennali e il 20% alle Magistrali a Ciclo Unico, mentre le Lauree Magistrali contribuiscono complessivamente meno del 10% degli studenti.

L'Ateneo propone un'offerta formativa che tende a privilegiare tematiche attuali ed emergenti pur mantenendo l'attenzione verso le vocazioni e le esigenze del territorio sul quale insiste. L'Ateneo si caratterizza inoltre un atteggiamento aperto e collaborativo con gli Atenei e gli Enti di Ricerca nazionali e internazionali, rendendosi disponibile a stabilire alleanze e accordi su basi paritetiche per sviluppare sinergie ed economie di scala.

La struttura del sistema di assicurazione della qualità di Ateneo

Rispetto al sistema di AQ, l'Ateneo dimostra una buona attenzione verso i processi sebbene esso sia caratterizzato da un approccio al miglioramento di tipo reattivo anziché proattivo, per cui non sempre emerge chiaramente la coerenza tra gli interventi che si intendono mettere in atto e le strategie e le politiche dell'Ateneo. In altre parole, risulta poco sistematico e preventivo rispetto alla definizione di strategie per l'AQ e alla risoluzione di criticità.

Le linee strategiche relative alla didattica, ad esempio, dovrebbero definire anche le risorse da impegnare per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, i target temporali e di risultato e gli indicatori di risultato riferiti ai singoli obiettivi. Anche la scelta di operare su sedi diverse dovrebbe essere supportata da una visione strategica basata sulla individuazione chiara della posizione dell'Ateneo rispetto agli obiettivi di formazione nel contesto accademico e sociale.

L'Ateneo dovrebbe indicare con maggiore chiarezza soggetti, responsabilità e strumenti per l'AQ sia a livello di Ateneo sia di corsi di studio, prevedendo anche politiche di incentivazione, al fine di favorire lo sviluppo di una cultura della qualità e dell'autovalutazione finalizzata al miglioramento in tutti coloro che operano nei CdS.

L'analisi della CEV ha evidenziato inoltre come l'Ateneo possa efficacemente rafforzare il sistema di valutazione interna rendendo maggiormente efficaci le azioni del Presidio, della CPDS e del Nucleo di Valutazione. Il Presidio dovrebbe definire meglio il sistema di AQ della formazione di Ateneo, identificando con più chiarezza i processi per la gestione dell'AQ, potenziando e documentando meglio le iniziative di formazione per docenti, studenti e personale TA coinvolti nei processi didattici e nella relativa AQ, così da promuovere anche la cultura della qualità al proprio interno. Le CPDS dovrebbero rafforzare le proprie capacità di operare a supporto dei CdS mentre il NdV dovrebbe contribuire maggiormente alla valutazione

delle linee strategiche per la formazione dell'Ateneo, assicurando la coerenza tra obiettivi ed azioni per il loro conseguimento, orizzonti temporali e risorse disponibili.

Il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità della didattica

Il sistema di AQ della didattica dell'Ateneo evidenzia alcuni punti di forza, in particolare la capacità di interpretare efficacemente il proprio ruolo a livello locale nel rafforzamento dell'identità socio-culturale del Piemonte-Orientale. Tale ruolo è sostenuto e rafforzato dalle attività di comunicazione svolte dall'Ateneo verso l'esterno, dal rapporto con le parti economiche e sociali del territorio, dall'impegno del personale docente e di quello tecnico amministrativo nel rivolgere attenzione al rapporto con i propri studenti, alla loro soddisfazione rispetto alla formazione ricevuta e alla soddisfazione delle parti interessate rispetto alla formazione garantita ai laureati dell'Ateneo.

Come già detto in precedenza, una definizione più accurata delle proprie linee strategiche relative alla didattica consentirebbe all'Ateneo di collegare più efficacemente le scelte di attivare i propri corsi in sedi locali diverse con i bisogni formativi espressi dalle realtà locali, ossia di definire con maggiore chiarezza la posizione dell'istituzione sugli obiettivi di formazione nei contesti accademico e sociale.

Emergono quali punti di miglioramento per l'AQ della didattica la garanzia di pari opportunità agli studenti dei corsi ripetuti, il coordinamento dei processi di ammissione ai CdS, l'implementazione delle opportunità di sfruttamento delle potenzialità della piattaforma soprattutto da parte degli studenti lavoratori.

Appaiono infine quali aree di miglioramento la definizione più puntuale delle politiche relative alla progettazione dei percorsi formativi, al *recruitment*, al personale docente, alle infrastrutture e ai servizi per gli studenti, nonché il rafforzamento dei processi di monitoraggio, al fine di verificare la coerenza delle strategie di Ateneo con le politiche per la qualità ed evidenziare criticità e scostamenti rispetto alla programmazione delle attività.

Il funzionamento del sistema di assicurazione della qualità della ricerca

L'attività di ricerca a livello di Ateneo è piuttosto differenziata sia rispetto agli ambiti scientifici che alle collaborazioni. Nel complesso l'Ateneo mira chiaramente a rafforzare la propria presenza sul territorio e a porsi quale punto di riferimento culturale e di sviluppo sociale attraverso l'articolazione della propria offerta formativa, le attività di ricerca, *public engagement* e trasferimento tecnologico.

I Dipartimenti oggetto di visita hanno entrambi evidenziato un solido rapporto con il tessuto sociale ed economico, nonché una chiara capacità di analisi di contesto e di identificazione dei propri punti di forza e di debolezza rispetto alle esigenze del territorio. È stata particolarmente apprezzata dalla CEV la capacità di accedere a finanziamenti esterni per sostenere le proprie attività di ricerca attraverso accordi e collaborazioni.

Altro punto di forza può essere identificato nella forte sinergia tra gli organi centrali e i Dipartimenti nella definizione delle linee strategiche per la ricerca e per la programmazione delle relative attività. Il finanziamento della ricerca si realizza, prevalentemente, attraverso risorse appositamente destinate e distribuite ai gruppi di ricerca secondo criteri premiali basati sui risultati della valutazione nazionale o con l'obiettivo di sostenere progetti di rilevante interesse scientifico.

Emerge, d'altra parte, la necessità di definire con maggiore chiarezza le responsabilità dei soggetti coinvolti nei processi di AQ per la ricerca sia all'interno dei dipartimenti visitati che nelle altre strutture (in particolare i Centri Interdipartimentali) in cui essi sono coinvolti.

È opportuno, inoltre, prestare maggiore attenzione all'implementazione del sistema di AQ poiché, anche per la ricerca, le attività poste in essere dall'Ateneo tendono essenzialmente a rispondere a criticità rilevate anziché agire in modo proattivo. Si evidenzia, a tal fine, l'opportunità di intervenire sui processi e strumenti organizzativi: ad esempio aumentando l'efficacia del sistema di monitoraggio periodico dell'attuazione, da parte dei Dipartimenti, delle strategie definite centralmente, sfruttando maggiormente sistemi premiali e incentivi di varia natura.

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico della Sede¹

La CEV ha espresso le valutazioni sulla Sede così come indicato sinteticamente nella tabella che segue.

Si ricorda che la Relazione della CEV e questo Rapporto fanno riferimento alle Linee Guida per l'accREDITamento periodico in vigore al momento della visita in loco (ottobre 2016).

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ1.A.1	Linee strategiche e Programmazione	B. Approvato
AQ1.A.2	Politiche per la Qualità	B. Approvato
AQ1.A.3	Responsabilità per la messa in opera	B. Approvato
AQ1.A.4	Monitoraggio delle strategie	B. Approvato
AQ1.B.1	Domanda di formazione	C. Accettato con raccomandazioni
AQ1.B.2	Comunicazione degli obiettivi della formazione	B. Approvato
AQ1.B.3	Efficacia dell'orientamento	C. Accettato con raccomandazioni
AQ1.B.4	Risultati di apprendimento attesi	C. Accettato con raccomandazioni
AQ1.B.5	Valutazione dell'apprendimento	C. Accettato con raccomandazioni
AQ1.C.1	Reclutamento	B. Approvato
AQ1.C.2	Percorsi formativi	B. Approvato
AQ1.C.3	Servizi	B. Approvato
AQ1.D.1	Risorse di docenza: quantità	B. Approvato
AQ1.D.2	Risorse di docenza: qualità	B. Approvato
AQ1.D.3	Risorse di logistica e supporto di personale	B. Approvato
AQ1.E.1	Attività di conduzione del CdS	B. Approvato
AQ1.E.2	Attività di riesame	B. Approvato
AQ1.E.3	Partecipazione degli studenti	B. Approvato

¹ Come indicato nel documento ANVUR "Finalità e procedure per l'accREDITamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio" (ancora in vigore al momento della visita) i punti di attenzione all'interno di una scheda-indicatore ricevono una valutazione secondo la scala: A. segnalato come prassi eccellente, B. approvato, C. accettato con una raccomandazione, D. non approvato per criticità importanti (comporta una condizione).

Tali valutazioni vengono composte dalla CEV in una valutazione dell'indicatore secondo la scala: Pienamente positiva; Positiva; Con riserve; Insoddisfacente.

Le valutazioni degli indicatori compongono il giudizio finale sulla Sede, secondo la scala di AccredITamento: Pienamente positivo, Soddisfacente, Condizionato, Non accREDITamento.

Sia le "raccomandazioni" che le "condizioni" che accompagnano il giudizio della CEV sugli indicatori di accREDITamento periodico vengono monitorate annualmente dal Nucleo di Valutazione che nella sua relazione annuale deve verificare il superamento o meno delle criticità riscontrate. Inoltre, per quanto riguarda le "condizioni" poste dalla CEV, trascorsi 24 mesi dalla pubblicazione del rapporto finale dell'ANVUR, il Nucleo di Valutazione dovrà inviare all'ANVUR una relazione tecnica circostanziata e corredata di ogni elemento utile di valutazione sul superamento delle criticità riscontrate. Sulla base dell'esito di tale verifica l'ANVUR potrà stabilire di effettuare una nuova visita in loco.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ2.1	Sistema di valutazione interna	C. Accettato con raccomandazioni
AQ2.2	Attività di monitoraggio	C. Accettato con raccomandazioni
AQ3.1	Miglioramento continuo	B. Approvato
AQ3.2	Formazione per AQ	B. Approvato
AQ4.1	Sistema decisionale	B. Approvato
AQ4.2	Presidio Qualità	C. Accettato con raccomandazioni
AQ4.3	Commissioni paritetiche docenti-studenti	C. Accettato con raccomandazioni
AQ4.4	Nucleo di Valutazione	B. Approvato
AQ6.A.1	Obiettivi e Programmazione	B. Approvato
AQ6.A.2	Terza missione	B. Approvato
AQ6.A.3	Responsabilità per la messa in opera	B. Approvato
AQ6.A.4	Distribuzione delle risorse	B. Approvato
AQ6.A.5	Ruoli e responsabilità per la AQ	B. Approvato
AQ6.B.1	Attività di monitoraggio	C. Accettato con raccomandazioni
AQ6.B.2	Attività di monitoraggio	C. Accettato con raccomandazioni
AQ6.B.3	Presidio Qualità	C. Accettato con raccomandazioni
AQ6.B.4	Conseguenze del monitoraggio	C. Accettato con raccomandazioni
AQ6.C.1	Miglioramento continuo	C. Accettato con raccomandazioni
AQ6.C.2	Presidio Qualità	C. Accettato con raccomandazioni
AQ6.C.3	Nucleo di Valutazione	B. Approvato
AQ7.1	Sostenibilità della didattica	B. Approvato
AQ7.2	Rapporto tra DID e qualità della didattica	B. Approvato
AQ7.3	Numero di ore di attività didattica frontale per CFU	B. Approvato

Tenuto conto del rapporto della Commissione degli esperti della valutazione e secondo quanto indicato nel documento *Finalità e Procedure per l'Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di studio*, vigente al momento della visita in loco, il giudizio finale proposto dall'Agenzia circa l'Accreditamento Periodico sulla Sede è "soddisfacente". Tuttavia, secondo quanto espressamente richiesto nel Decreto Ministeriale n. 987 del 12 dicembre 2016, l'ANVUR ha provveduto a ricalcolare i giudizi secondo la nuova scala di valutazione² di cui all'art. 3, comma 3 dello stesso Decreto.

Il giudizio di accreditamento periodico della Sede è pertanto **C – SODDISFACENTE, con voto finale pari a 6,08**. L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

² L'algoritmo utilizzato è consultabile alla pagina

<http://www.anvur.it/attachments/article/898/Documento%20su%20conversione%20~.pdf>

Accreditamento Periodico dei Corsi di Studio³

A seguito dell'analisi effettuata dalle sottocommissioni di esperti, viene riportata una sintetica presentazione dei Corsi di Studio visitati, con l'indicazione delle fonti prese in considerazione e, per ciascun corso: 1. una sintesi di quanto evidenziato nella Relazione finale della CEV; 2. la tabella di sintesi con la valutazione sui punti di attenzione e la valutazione dell'indicatore corrispondente; 3. il giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio, in riferimento al requisito AQ5 (*Il sistema di AQ è effettivamente applicato ed è efficacemente in funzione nei CdS visitati a campione presso l'Ateneo*).

Fonti documentali

Il Requisito AQ5 è composto da cinque indicatori (A-E). Per ciascun indicatore di riferimento e per ciascun Corso di Studio visitato, la CEV ha preso in considerazione le seguenti fonti ed evidenze documentali:

- **AQ5.A. La domanda di formazione:** SUA-CdS, Sezione Qualità, Sezione A; Rapporto di riesame ciclico; Relazione della CPDS; Relazione del NV; Sito web di ateneo.
- **AQ5.B. I risultati di apprendimento attesi e accertati:** SUA-CdS, Sezione Qualità, Sezioni A e B; Rapporto di riesame annuale e ciclico; Schede degli insegnamenti; Relazione della CPDS; Sito web di ateneo.
- **AQ5.C. L'ingresso, il percorso, l'uscita dal CdS:** SUA-CdS, Sezione Qualità, Sezione B; Rapporto di riesame annuale e ciclico; Relazione della CPDS; Relazione del NV.
- **AQ5.D. L'esperienza dello studente:** SUA-CdS, Sezione Qualità, Sezione B; Rapporto di riesame annuale e ciclico; Relazione della CPDS; Relazione del NV.
- **AQ5.E. L'accompagnamento al mondo del lavoro:** SUA-CdS, Sezione Qualità, Sezioni B e C; Rapporto di riesame annuale e ciclico; Relazione della CPDS; Relazione del NV.

Di seguito sono riepilogati i giudizi per i Corsi di Studio visitati.

³ Come indicato nel documento ANVUR "Finalità e procedure per l'accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio" (ancora in vigore al momento della visita) i punti di attenzione all'interno di una scheda-indicatore ricevono una valutazione secondo la scala: A. segnalato come prassi eccellente, B. approvato, C. accettato con una raccomandazione, D. non approvato per criticità importanti (comporta una condizione).

Tali valutazioni vengono composte dalla CEV in una valutazione dell'indicatore secondo la scala: Pienamente positiva; Positiva; Con riserve; Insoddisfacente.

Le valutazioni degli indicatori compongono il giudizio finale su un CdS, secondo la scala di Accreditamento: Pienamente positivo, Soddisfacente, Condizionato, Non accreditamento.

Sia le "raccomandazioni" che le "condizioni" che accompagnano il giudizio della CEV sugli indicatori di accreditamento periodico vengono monitorate annualmente dal Nucleo di Valutazione che nella sua relazione annuale deve verificare il superamento o meno delle criticità riscontrate. Inoltre, per quanto riguarda le "condizioni" poste dalla CEV, trascorsi 24 mesi dalla pubblicazione del Rapporto finale dell'ANVUR, il Nucleo di Valutazione dovrà inviare all'ANVUR una relazione tecnica circostanziata e corredata di ogni elemento utile di valutazione sul superamento delle criticità riscontrate. Sulla base dell'esito di tale verifica l'ANVUR potrà stabilire di effettuare una nuova visita in loco.

Corso di Studio	Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio
L-27 Chimica	CONDIZIONATO
LM-13 Chimica e tecnologia farmaceutiche	CONDIZIONATO
LM/SNT1 Scienze infermieristiche e ostetriche	SODDISFACENTE
L-10 Lettere	CONDIZIONATO
LM-14 CLM Filologia classica, moderna e comparata	CONDIZIONATO
LMG/01 Giurisprudenza	CONDIZIONATO
L-15 Promozione e Gestione del Turismo	SODDISFACENTE
LM-87 & LM-88 Società e Sviluppo Locale	SODDISFACENTE
L-18 Economia Aziendale	CONDIZIONATO

Introduzione alla valutazione dei CdS

Nei CdS visitati il sistema di AQ è applicato in modo piuttosto eterogeneo: per ogni corso la CEV, a seguito dell'analisi documentale effettuata e dei riscontri verificati nel corso della visita istituzionale, ha evidenziato almeno una raccomandazione di cui tenere conto affinché si operi in modo da rafforzare i processi e gli strumenti di AQ di cui l'Ateneo si è dotato.

Ad esempio, la CEV evidenzia l'opportunità di documentare con maggiore precisione i tempi e le modalità con cui enti ed organizzazioni presenti sul territorio vengono consultati in fase di definizione ed identificazione della domanda formativa sottolineando, altresì, l'opportunità di estendere tali consultazioni con soggetti rappresentativi a livello nazionale al fine di rafforzare le possibilità occupazionali per coloro che frequentano i corsi di laurea e di rispondere efficacemente alle esigenze ed alle competenze richieste dal mercato del lavoro.

La CEV raccomanda, inoltre, di intervenire con maggiore efficacia sia sulle fasi di riesame dei Corsi di studio che sul loro monitoraggio, dandone evidenza nei Rapporti di Riesame così da far emergere chiaramente i problemi riscontrati, le azioni correttive messe in atto e gli indicatori, possibilmente quantitativi, utilizzati per misurarne l'efficacia. Tali Rapporti, oltre a mettere in evidenza i problemi, per essere del tutto adeguati necessitano di analisi approfondite delle corrispondenti cause e l'individuazione di soluzioni chiare ed efficaci, così da far emergere i risultati che si intende conseguire e le azioni e strumenti che si vuole mettere in atto per raggiungere tali obiettivi.

Per quanto riguarda le segnalazioni principali, è emersa l'opportunità di incentivare l'integrazione dell'attività della CPDS con le altre attività svolte nell'ambito dell'AQ dei CdS, di rafforzare il ruolo del Presidio in particolare rispetto al compito di accertare l'efficacia delle azioni messe in atto, e infine del Nucleo di valutazione rispetto al compito di valutare la coerenza tra le linee strategiche definite dall'Ateneo nonché la loro fattibilità rispetto alle risorse disponibili.

L-27 - Chimica

Il Corso di Studi in Chimica mira a fornire competenze teoriche, metodologiche, sperimentali e applicative nelle aree fondamentali della Chimica. È strutturato secondo le indicazioni del *Chemistry Eurobachelor* e prevede l'acquisizione di 90 crediti formativi negli ambiti della chimica, della fisica e della matematica e i rimanenti crediti in attività teoriche e sperimentali.

La CEV ha evidenziato come principali punti di forza del corso siano l'attenzione prestata alle problematiche espresse dagli studenti e l'efficacia della formazione dei laureati del CdS.

La visita ha evidenziato, tuttavia, alcune criticità, tra cui l'attività di analisi dei dati in uscita, che andrebbero correlati con maggiore precisione al numero di immatricolati ed iscritti, soffermandosi sulla durata media degli studi. Egualmente appare opportuno prestare maggiore attenzione agli indicatori di carriera, alle opinioni espresse dagli studenti e alle indicazioni della CPDS, strumenti fondamentali per indirizzare le azioni di individuazione e risoluzione delle problematiche specifiche del CdS.

Tra le criticità emerge inoltre la carenza di indicazioni chiare e precise sugli strumenti utilizzati per individuare e colmare le carenze nella preparazione iniziale degli studenti: le modalità di verifica delle conoscenze iniziali non consentono di individuare carenze nelle specifiche materie, il cui superamento viene accertato direttamente in sede di esame di profitto e non prima (come sarebbe invece più utile per gli studenti). Il CdS ha la possibilità di declinare in maniera più efficace i propri obiettivi formativi secondo i Descrittori di Dublino, così da consentire la verifica della coerenza dei risultati di apprendimento con le competenze richieste per i profili professionali individuati dal CdS.

Infine, la CEV raccomanda che tutto il processo di riesame venga realizzato con maggiore cura sulla base di un'analisi dei dati (es. relativamente al tasso di abbandono tra primo e secondo anno o al monitoraggio del numero delle iscrizioni) e sulla loro rigorosa valutazione, al fine di individuare, ove possibile, le cause dei problemi e riflettere in merito all'efficacia delle azioni correttive intraprese.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	B. Approvato
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: CONDIZIONATO

LM-13 - Chimica e Tecnologia farmaceutica

Il CdS intende formare una figura professionale in grado di gestire il processo complesso e multidisciplinare che conduce alla produzione, formulazione e controllo del farmaco e dei prodotti per la salute; di esercitare la professione di farmacista o di chimico. A tale proposito è prevista la possibilità di tirocini tali da facilitare l'accesso all'abilitazione alla professione.

Date queste premesse, tra i punti di forza del CdS va certamente riportata la soddisfazione da parte dei soggetti consultati rispetto al livello di preparazione dei laureati al fine di un inserimento professionale, che ha un riscontro effettivo negli esiti occupazionali.

La CEV, tuttavia, evidenzia alcuni aspetti rispetto ai quali il CdS dovrebbe agire al fine di superare le criticità identificate. Pur considerando adeguata la tipologia delle parti interessate consultate, si rileva la necessità di intervenire sulle modalità di confronto e delle consultazioni, rendendole sistematiche e meglio documentate al fine di recepire le indicazioni in merito alle funzioni e alle competenze dei profili professionali che il corso intende formare.

Gli obiettivi formativi risultano definiti in modo troppo generico e i risultati di apprendimento attesi non sono declinati nelle schede degli insegnamenti in modo da essere facilmente misurabili. In seguito alle controdeduzioni dell'Ateneo è stato possibile apprezzare come su tale punto il CdS sia intervenuto, tra luglio ed ottobre 2016, avviando una profonda attività di revisione al fine di standardizzare i contenuti degli insegnamenti articolandoli secondo i Descrittori di Dublino e apportando, pertanto, dei miglioramenti da estendere a tutte le schede dei singoli insegnamenti.

Nei rapporti di riesame annuale e ciclico, tuttavia, non sempre sono indicate chiaramente le azioni correttive individuate rispetto ai problemi riscontrati, le risorse disponibili, le responsabilità attribuite e i tempi di realizzazione previsti.

La CEV esprime, infine, una raccomandazione in merito alla necessità di discutere e analizzare in modo sistematico e più approfondito gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti, sia in forma aggregata che disaggregata, dandone evidenza nel Rapporto di riesame. Allo stato attuale tali aspetti non sono tenuti sufficientemente in considerazione nel Rapporto, che è risultato poco efficace nell'individuazione delle possibili cause dei problemi riscontrati e la descrizione delle azioni intraprese.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	B. Approvato
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C. Accettato con raccomandazioni

AQ5.D.1	Publicità delle opinioni studenti sul CdS	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: CONDIZIONATO

LM-SNT/1 - Scienze infermieristiche e ostetriche

L'obiettivo dichiarato dal CdS è quello di fornire una formazione culturale, etica e professionale avanzata, per intervenire con elevata competenza nei processi assistenziali, gestionali, didattici e di ricerca propri degli ambiti infermieristico, pediatrico e ostetrico. A tale proposito, le parti interessate hanno espresso sostanziale soddisfazione per la preparazione dei laureati che sono in grado di affrontare positivamente l'ingresso nel mondo del lavoro.

Punto di forza del corso è stato riscontrato nella buona capacità dei Rapporti di riesame di rilevare i problemi, grazie anche ad analisi di dati quantitativi. Ampi margini di miglioramento sono presenti nel processo di valutazione dell'efficacia delle azioni correttive intraprese rispetto alle criticità rilevate.

Il lavoro della CEV ha consentito anche di far emergere alcune criticità e aree di miglioramento. Innanzitutto si evidenzia l'opportunità di intervenire sulle modalità di verifica dell'apprendimento, poiché allo stato attuale non emerge chiaramente la coerenza tra i contenuti della prova e i risultati di apprendimento attesi, né i criteri di graduazione del voto. Per gli insegnamenti integrati la modalità di verifica è diversa all'interno dei singoli moduli.

Emerge l'opportunità di descrivere adeguatamente nei documenti di AQ le modalità con cui vengono condivisi i risultati dei questionari relativi alle opinioni degli studenti, consentendo di tracciare gli interventi effettuati.

La CEV segnala, infine, l'opportunità di mettere a disposizione degli studenti dei servizi mirati per promuovere le professionalità acquisite nell'inserimento nel mondo del lavoro. Tale aspetto appare attualmente non tale da pregiudicare la qualità del CdS, poiché esso conta attualmente in misura prevalente studenti-lavoratori, ma potrebbe emergere quale priorità in un prossimo futuro a causa dell'aumento progressivo di studenti non lavoratori.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	B. Approvato
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	B. Approvato
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: SODDISFACENTE

L-10 - Lettere

Il CdS mira a offrire una preparazione di base nelle aree di formazione su cui si fonda il sapere umanistico: le radici classiche greche e latine, l'italianistica (lingua e cultura letteraria italiana), la storia della lingua italiana, la filologia, la storia politico-sociale dall'antichità ai nostri giorni, la geografia, l'archeologia, la cultura storico-artistica. Il CdS ha sottoscritto un accordo con l'*Université de Savoie (Chambéry)* che consente di ottenere il doppio titolo di diploma di laurea, trascorrendo l'ultimo anno di studio del triennio presso l'università francese.

Tra i principali punti di forza del corso, si rileva l'attenzione posta nei confronti degli studenti e la loro complessiva soddisfazione alla fine del corso, rafforzata da un generale apprezzamento da parte delle parti interessate rispetto alla loro preparazione.

La CEV segnala l'opportunità di ampliare la tipologia di parti consultate includendo enti e organizzazioni anche a livello almeno nazionale, oltre alle lauree magistrali di riferimento, tenuto conto del fatto che gran parte dei laureati del CdS scelgono di proseguire gli studi. Viene raccomandato anche di finalizzare le consultazioni all'identificazione della domanda di formazione in modo più accurato, così da definire gli sbocchi professionali dei laureati documentando con precisione le competenze disciplinari che gli studenti dovrebbero aver acquisito al termine del percorso formativo. In questo modo risulterebbe anche più chiara la SUA-CdS, in particolare rispetto ai primi due descrittori di Dublino.

Infine, risulta carente la descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento, che devono documentare, oltre ai metodi di verifica (esame scritto, orale, ecc.), anche i criteri di valutazione e i criteri per l'attribuzione del voto finale.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	B. Approvato
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	B. Approvato
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: CONDIZIONATO

LM-14 - Filologia classica, moderna e comparata

Il CdS mira a fornire una preparazione specifica nei settori della filologia medievale, moderna e contemporanea e delle relative letterature, fornendo basi teoriche sia di tipo letterario che filologico e antropologico. Punti di forza del corso risultano essere l'attenzione posta nei confronti degli studenti; la loro complessiva soddisfazione alla fine del corso; l'apprezzamento da parte delle parti interessate rispetto alla loro preparazione.

Rispetto alle modalità delle consultazioni, il CdS necessita di una maggiore formalizzazione, documentandole nella SUA-CdS al fine identificare più puntualmente la domanda di formazione e di definire meglio i principali sbocchi professionali per i laureati.

Si evidenzia inoltre l'opportunità che l'approccio alla progettazione del percorso formativo sia centrato sullo studente prevedendo, quindi, la definizione chiara delle competenze disciplinari e trasversali che devono essere acquisite, in particolare per lo svolgimento della professione. Si suggerisce altresì che i risultati di apprendimento attesi, necessari allo sviluppo e all'acquisizione delle competenze stabilite, siano definiti chiaramente in un piano di studi. Il CdS potrà quindi riflettere sull'efficacia del percorso di formazione e sulle azioni da intraprendere per favorire l'occupazione dei laureati promuovendo, ad esempio, lo svolgimento di tirocini curriculari all'esterno dell'Università e monitorando le iniziative di accompagnamento al lavoro, documentandone i risultati e l'efficacia.

Risulta carente la descrizione delle modalità di verifica dell'apprendimento, che devono documentare, oltre ai metodi di verifica (esame scritto, orale, ecc.), anche i criteri di valutazione e attribuzione del voto finale. Infine, è importante sottolineare l'efficacia con cui il CdS è in grado di individuare le cause dei problemi riscontrati, anche se potrebbero essere tenute maggiormente in considerazione le opinioni espresse dagli studenti, dando loro maggiore visibilità con azioni di pubblicità adeguate.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	B. Approvato
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	B. Approvato
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: CONDIZIONATO

LMG-01 - Giurisprudenza

La Laurea magistrale in Giurisprudenza intende fornire conoscenze nell'ambito del sapere giuridico nelle sue diverse articolazioni, di capacità logico-argomentative e di ricostruzione critica, di carattere sia induttivo sia deduttivo. Rappresentano punti di forza del CdS la capacità di intercettare e porre attenzione alle problematiche degli studenti nonché la soddisfazione delle parti interessate e dei laureati rispetto alla formazione universitaria e all'adeguatezza della preparazione ricevuta.

Con riferimento alle consultazioni con le parti interessate, si segnala l'opportunità di ampliare la gamma dei soggetti consultati, migliorandone la rappresentatività a livello nazionale e possibilmente internazionale. Essa raccomanda anche di dare evidenza ai modi e tempi delle consultazioni, finalizzandole all'identificazione chiara e precisa della domanda di formazione. Si raccomanda, inoltre, di definire in modo più dettagliato, per ciascun profilo professionale, le competenze, disciplinari e trasversali, che meglio soddisfano i fabbisogni formativi identificati. La CEV sottolinea anche l'opportunità di rendere più chiaro il processo di definizione del livello delle conoscenze iniziali richieste, la loro verifica e l'individuazione delle eventuali carenze da recuperare, con conseguente controllo dell'avvenuto recupero, intervenendo sul Regolamento didattico del CdS.

Si auspica un intervento a partire dalle schede degli insegnamenti al fine di indicare meno genericamente i risultati di apprendimento, disciplinari e trasversali, attesi alla fine degli insegnamenti stessi, nonché le modalità di verifica degli apprendimenti e i criteri per la loro valutazione.

Il processo di riesame ha ancora margini di miglioramento nell'ottica di AQ in tutte le sue fasi che devono essere declinate in modo puntuale e quantificabile, al fine da poterne poi verificare l'efficacia.

Si segnala, infine, l'opportunità di dare maggiore visibilità alle criticità rilevate attraverso le opinioni degli studenti, informandoli delle iniziative assunte per il loro superamento e dando evidenza ai risultati ottenuti.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato con segnalazioni

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: CONDIZIONATO

L-15 - Promozione e Gestione del Turismo

Il CdS mira a sviluppare le conoscenze e le competenze necessarie ad interpretare e rappresentare i fenomeni turistici e i relativi effetti sugli ambienti economici, socio-culturali e naturali, operando attraverso i principali strumenti informatici e telematici per la promozione e l'organizzazione delle attività. Inoltre, lo studente è messo in condizione di acquisire una conoscenza del contesto territoriale con particolare riferimento alla relativa struttura istituzionale e gestionale.

Rappresenta un punto di forza del CdS l'aver efficacemente identificato gli enti e le organizzazioni da consultare, prevalentemente esterne al mondo accademico. Con queste, attraverso la costituzione di un proprio Comitato di Indirizzo nell'aprile 2016, ha avviato un dialogo strutturato e fruttuoso finalizzato a migliorare la qualità della propria offerta formativa, coerentemente con i bisogni del mercato del lavoro. Il CdS ha le potenzialità per rivolgersi anche a enti ed organizzazioni con vocazione internazionale, mettendo a sistema il processo di consultazione delle parti definito con la costituzione del Comitato di Indirizzo.

Le funzioni e le competenze che caratterizzano ciascun profilo professionale sono descritte in modo completo e costituiscono, quindi, una base utile per definire i risultati di apprendimento attesi. Egualmente, i singoli insegnamenti riportano nelle proprie schede in modo esaustivo i contenuti, i metodi e gli strumenti di apprendimento individuati che vengono indicati efficacemente nel RAR insieme ai problemi eventualmente emersi, le loro cause e le azioni intraprese o individuate per la loro risoluzione. Tuttavia, andrebbe curata maggiormente la descrizione delle risorse disponibili per la risoluzione dei problemi e rafforzata la comunicazione nei confronti degli studenti in particolare negli organismi di Ateneo nei quali essi hanno una rappresentanza attiva, come, ad esempio, nella CPDS.

Appaiono comunque adeguate le modalità con cui il CdS dà evidenza delle opinioni degli studenti, soprattutto rispetto ai problemi da questi individuati e le soluzioni adottate ed i servizi per favorire l'occupabilità dei laureati.

L'analisi documentale e la visita in loco hanno evidenziato altresì alcune aree di miglioramento che riguardano prevalentemente l'opportunità di fornire maggiore dettaglio informativo sulle attività di recupero degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), differenziando tale informazione in funzione delle diverse discipline oggetto dell'attività orientativa all'ingresso, e di dare una maggiore sistematicità nella rappresentazione e/o formalizzazione della coerenza tra i risultati di apprendimento e i profili professionali caratterizzanti il CdS.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato con segnalazioni

AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	B. Approvato
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	B. Approvato
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: SODDISFACENTE

LM-87-88 - Società e Sviluppo locale

Il CdS è articolato in tre curricula: *Politiche e servizi sociali nel territorio* (classe LM-87), *Politiche e servizi sociali nel territorio* (classe LM-88) e *Sviluppo locale* (classe LM-88). Il CdS mira a fornire competenze specialistiche nel campo della progettazione e governance dello sviluppo locale, nell'ambito di politiche di tipo socio-assistenziale, anche con riferimento ai fenomeni migratori. Il corso consente di laurearsi in Servizio Sociale e Politiche Sociali (nella Classe LM-87) oppure in Sociologia e Ricerca Sociale (nella Classe LM-88).

Rispetto alle parti consultate ed alle modalità di consultazione, il CdS identificata efficacemente gli enti e le organizzazioni da consultare, definendo chiaramente modi e tempi del processo. Si segnala tuttavia l'opportunità di un ampliamento dei contatti (già in corso) prevedendo un potenziamento dei processi di apprendimento linguistico.

Dall'analisi della CEV emerge la buona capacità del CdS di intercettare e adottare soluzioni plausibili ai problemi riscontrati, dandone evidenza nel Rapporto di Riesame; l'adeguatezza delle iniziative e dei servizi volti a favorire l'occupabilità dei laureati.

Si sottolinea l'opportunità di implementare e sistematizzare le procedure di verifica del recupero delle conoscenze iniziali, garantendo una maggiore collegialità e migliorando altresì la stesura delle schede, specificando in maniera più dettagliata i criteri di valutazione dell'apprendimento e le modalità di verifica dei risultati di apprendimento disciplinari e trasversali, che il CdS intende far raggiungere agli studenti. A tale proposito, sebbene il monitoraggio dell'efficacia del percorso formativo sia stato eseguito con il coinvolgimento delle parti sociali, il CdS dovrebbe stabilire gli indicatori volti a misurarne i risultati.

Infine, i risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti potrebbero essere maggiormente pubblicizzati.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	B. Approvato
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: SODDISFACENTE

L-18 Economia Aziendale

Il CdS si propone di creare figure professionali da impiegare nell'ambito dell'amministrazione, della finanza e del controllo e in grado di comprendere il funzionamento del sistema economico nel suo complesso e le interazioni tra imprese, imprese-mercati e tra gli interventi di politica economica e le decisioni delle imprese. I principali punti di forza del CdS sono rappresentati dalla capacità di identificare adeguatamente gli enti e le organizzazioni territoriali da consultare, i modi e tempi della consultazione ai fini della definizione della domanda di formazione. La gamma e la varietà di enti e organizzazioni da consultare può comunque essere ampliata, includendo realtà operanti in contesti nazionali e internazionali.

Rispetto alle funzioni e le competenze per ciascun profilo indicato, il contenuto informativo della documentazione esistente possiede margini di miglioramento. Il CdS, ad esempio, non ha definito e documentato le modalità di verifica del possesso delle conoscenze iniziali, le attività mirate a colmare eventuali OFA e le verifiche volte al controllo del loro soddisfacimento. Le modalità di verifica e valutazione dell'apprendimento che dovrebbero esplicitare meglio sia i metodi di verifica che i criteri di valutazione ed i criteri per l'attribuzione del voto finale.

Anche il processo di riesame potrebbe essere più efficace nell'individuazione delle cause dei problemi identificati, la realizzazione delle soluzioni individuate e la valutazione delle soluzioni adottate.

Nelle proprie valutazioni, la CEV raccomanda inoltre di migliorare la pubblicità delle opinioni degli studenti, mostrando come il CdS tenga conto delle loro osservazioni anche con riferimento alle azioni intraprese, alle risorse utilizzate e alle responsabilità individuate.

Infine, si segnala l'opportunità di rendere più sistematico e chiaro il processo di monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione, intervenendo anche sui servizi per favorire l'occupabilità dei laureati.

Indicatore	Punti da attenzione	Valutazione punto di attenzione
AQ5.A.1	Parti consultate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.2	Modalità delle consultazioni	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.A.3	Funzioni e competenze	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.1	Conoscenze richieste o raccomandate in ingresso	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.B.2	Coerenza tra domanda di formazione e risultati di apprendimento	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.3	Coerenza tra insegnamenti e risultati di apprendimento previsti dal CdS	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.B.4	Valutazione dell'apprendimento	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.C.1	Analisi dei dati e individuazione dei problemi	B. Approvato
AQ5.C.2	Individuazione delle cause dei problemi	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.C.3	Soluzioni individuate ai problemi riscontrati	B. Approvato
AQ5.C.4	Attuazione e valutazione delle soluzioni individuate	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.1	Pubblicità delle opinioni studenti sul CdS	C. Accettato con raccomandazioni
AQ5.D.2	Segnalazioni/osservazioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.D.3	Recepimento delle opinioni degli studenti	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.1	Efficacia del percorso di formazione	B. Approvato con segnalazioni
AQ5.E.2	Attività per favorire l'occupazione dei laureati	B. Approvato con segnalazioni

Giudizio finale circa l'Accreditamento Periodico del Corso di Studio: CONDIZIONATO